

Ecco i finalisti del Premio Acqui Storia

Sono 15 gli autori selezionati tra 163 libri particolarmente validi

Le Giurie del Premio Acqui Storia hanno scelto i finalisti della 45° edizione del Premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943.

Sono 15 gli autori selezionati tra 163 libri particolarmente validi, appartenenti alla produzione storiografica nazionale ed internazionale: cinque nella sezione storica, cinque nella sezione storica divulgativa e cinque nella sezione roman-

zo storico.

Sottolineano l'assessore Carlo Sburlati, Enrico Bertero, nuovo sindaco di Acqui, e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pier Angelo Taverna: «L'Acqui Storia, con le sue 45 edizioni, è uno dei premi letterari italiani che può vantare, insieme al rigore scientifico e letterario, una longevità di rilievo. Questo consolida in noi la volontà di dare continuità ad un evento così importante grazie al fondamentale sostegno puntualmente confermato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria».

La 45° edizione dell'Acqui Storia ha visto parteci-

pare anche quest'anno le migliori penne della storiografia nazionale ed internazionale: 163 sono i volumi che hanno concorso all'edizione 2012.

La Giuria della Sezione scientifica, presieduta da Valerio Castronovo, ha scelto i seguenti finalisti: Elena Aga Rossi - Maria Teresa Giusti, Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani. 1940 - 1945, Il Mulino; Sönke Neitzel - Harald Welzer, Soldaten. Combattere uccidere morire. Le intercettazioni dei militari

tedeschi prigionieri degli Alleati, Garzanti; Federico Robbe, L'impossibile incontro. Gli Stati Uniti e la destra

italiana negli anni Cinquanta, FrancoAngeli Editore; Giovanni Tassani, Diplomatico tra due guerre. Vita di Giacomo Paulucci di Calboli Barone, Casa Editrice Le Lettere; Giuseppe Vacca, Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926 - 1937, Einaudi.

La Giuria della Sezione divulgativa, presieduta da Giordano Bruno Guerri, ha indicato come volumi finalisti: Mario Isnenghi, Dieci lezioni sull'Italia contemporanea. Da quando non eravamo ancora nazione... a quando facciamo fatica a rimanerle, Donzelli Editore; Giancarlo Mazzuca - Luciano Foglietta, Sangue romano. I compagni del Duce,

Minerva Edizioni; Mirella Serri, Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gerardi (1945-1980), Longanesi; Sergio Valzania, I dieci errori di Napoleone. Sconfitte, cadute e illusioni dell'uomo che voleva cambiare la storia, Mondadori; Sergio Zavoli, Il ragazzo che io fui, Mondadori.

La Giuria della Sezione Romanzo Storico, presieduta da Camilla Salvago Raggi, ha scelto: Chantal Balbo Di Vinadio, Cesare Balbo. Un ritratto di famiglia, Neos Edizioni; Nello Gatta, Il campo dell'onore, Castelvecchi; Mauro Mazza, L'albero del mondo. Weimar, ottobre 1942, Fazi Editore; Carla Ma-

ria Russo, La regina irriverente, Piemme; Andrea Tarabba, Il demone a Beslan, Mondadori.

L'Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui, Gruppo Amag e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. È importante segnalare il prestigio che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto conferire alla manifestazione assegnando al Premio, anche per questa edizione, una speciale medaglia in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

A fine settembre saranno resi noti i vincitori delle tre sezioni del Premio.